

Diventiamo cittadini europei a.s. 2022/2023

Tema 1:

“La siccità e l'aumento dei costi energetici mettono in evidenza l'urgenza di rimediare ai guasti arrecati al clima. Quale ruolo può svolgere l'Unione europea nel suo insieme e quale contributo può dare ogni singolo cittadino?”

Novembre 2022

Gabriella Perotto – gabriella.perotto@unito.it

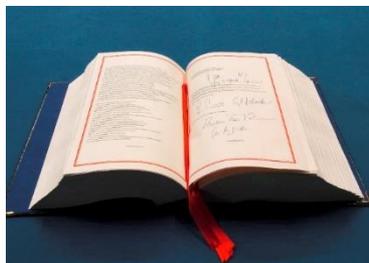
Ecco di cosa parleremo

La politica ambientale dell'UE

Green Deal europeo: cos'è?

Quali ambizioni?
Quali sfide?

Il ruolo dell'UE a livello
internazionale



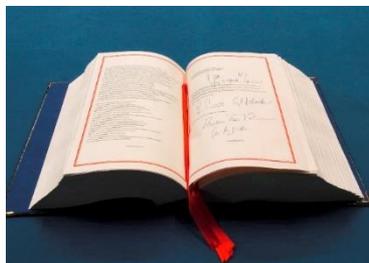
Il principio di attribuzione e il sistema delle competenze dell'UE

L'Unione europea è un'organizzazione internazionale *sui generis*.

Deriva le proprie competenze dalla parziale cessione di sovranità che gli Stati membri hanno effettuato nei confronti di quest'ultima.

Il riparto di competenze fra Stati membri e Unione europea è cristallizzato nei Trattati istitutivi: Trattato sull'Unione europea (TUE) e Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

L'Unione europea può quindi agire solo nei limiti di quanto stabilito dai Trattati.



Le competenze dell'Unione europea in materia ambientale

- Consiglio europeo di Parigi del 1972
- Trattato di Maastricht (entrato in vigore nel 1993)
- Trattato di Amsterdam (entrato in vigore nel 1999)
- Trattato di Lisbona (entrato in vigore nel 2009)



Art. 11 TFUE: «Le esigenze connesse con la tutela dell'ambiente devono essere integrate nella definizione e nell'attuazione delle politiche e azioni dell'Unione, in particolare nella prospettiva di promuovere lo sviluppo sostenibile.»

Art. 191 para. 2 TFUE: «La politica dell'Unione in materia ambientale mira a un elevato livello di tutela, tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni dell'Unione.»

Art. 191 TFUE

1. La politica dell'Unione in materia ambientale contribuisce a perseguire i seguenti obiettivi:

- salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente,
- protezione della salute umana,
- utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali,
- promozione sul piano internazionale di misure destinate a risolvere i problemi dell'ambiente a livello regionale o mondiale e, in particolare, a combattere i cambiamenti climatici.

3. Nel predisporre la sua politica in materia ambientale l'Unione tiene conto:

- dei dati scientifici e tecnici disponibili,
- delle condizioni dell'ambiente nelle varie regioni dell'Unione,
- dei vantaggi e degli oneri che possono derivare dall'azione o dall'assenza di azione,
- dello sviluppo socioeconomico dell'Unione nel suo insieme e dello sviluppo equilibrato delle sue singole regioni.

PRINCIPI SU CUI SI BASA LA POLITICA AMBIENTALE EUROPEA

Art. 191 para. 2 TFUE:

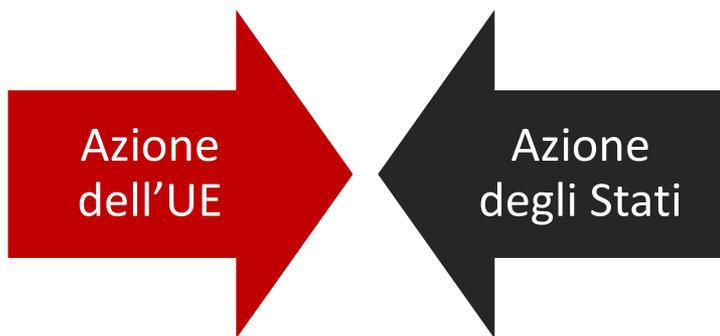
La politica dell'Unione in materia ambientale mira a un elevato livello di tutela, tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni dell'Unione. Essa è fondata sui **principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio «chi inquina paga».** (...)



Esercizio delle competenze dell'UE in materia ambientale

LIMITI:

- In alcuni casi, unanimità in seno al Consiglio (art. 192 para 2 TFUE)
- Competenza concorrente - principio di sussidiarietà



Esempio:
Riforma della
direttiva
2003/96/CE sulla
tassazione dei
prodotti energetici
e dell'elettricità



PROGRAMMI DI AZIONE PER L'AMBIENTE (PAA) PLURIENNALI

Obiettivi PAA 2021-2030:

- riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per il 2030 e la neutralità climatica entro il 2050;
- rafforzare la capacità di adattamento, consolidare la resilienza e ridurre la vulnerabilità ai cambiamenti climatici
- progredire verso un modello di crescita rigenerativo, dissociando la crescita economica dall'uso delle risorse e dal degrado ambientale e accelerando la transizione verso un'economia circolare;
- perseguire l'ambizione in materia di inquinamento zero, compreso quello dell'aria, dell'acqua e del suolo, e proteggere la salute e il benessere degli europei;
- proteggere, preservare e ripristinare la biodiversità e rafforzare il capitale naturale (in particolare l'aria, l'acqua, il suolo e le foreste, le acque dolci, le zone umide e gli ecosistemi marini);
- ridurre le pressioni ambientali e climatiche connesse alla produzione e al consumo (in particolare nei settori dell'energia, dello sviluppo industriale, dell'edilizia e delle infrastrutture, della mobilità e dei sistemi alimentari).

Cos'è il Green Deal europeo?

Dicembre 2019
#EUGreenDeal

Il Green Deal europeo mira a **migliorare il benessere delle persone**. Rendere l'Europa climaticamente neutra e proteggere il nostro habitat naturale farà bene alle persone, al pianeta e all'economia. Nessuno sarà lasciato indietro.

L'UE intende:



Diventare climaticamente neutra entro il 2050



Proteggere vite umane, animali e piante riducendo l'inquinamento



Aiutare le imprese a diventare leader mondiali nel campo delle tecnologie e dei prodotti puliti



Contribuire a una transizione giusta e inclusiva

Obiettivo climatico
come
obiettivo trasversale

"Il Green Deal europeo è la nostra nuova strategia per la crescita. Ci consentirà di ridurre le emissioni e di creare posti di lavoro."

Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea



"Normativa europea sul clima" (Regolamento 2021/1119)

→ l'obiettivo climatico dell'UE di ridurre le emissioni dell'UE di almeno il 55% entro il 2030 e la neutralità climatica entro il 2050 diventano un obbligo giuridico

Cos'è la neutralità climatica?

Comunicazione della Commissione "Pronti per il 55%: realizzare l'obiettivo climatico dell'UE per il 2030 lungo il cammino verso la neutralità climatica» (COM (2021) 550 final)

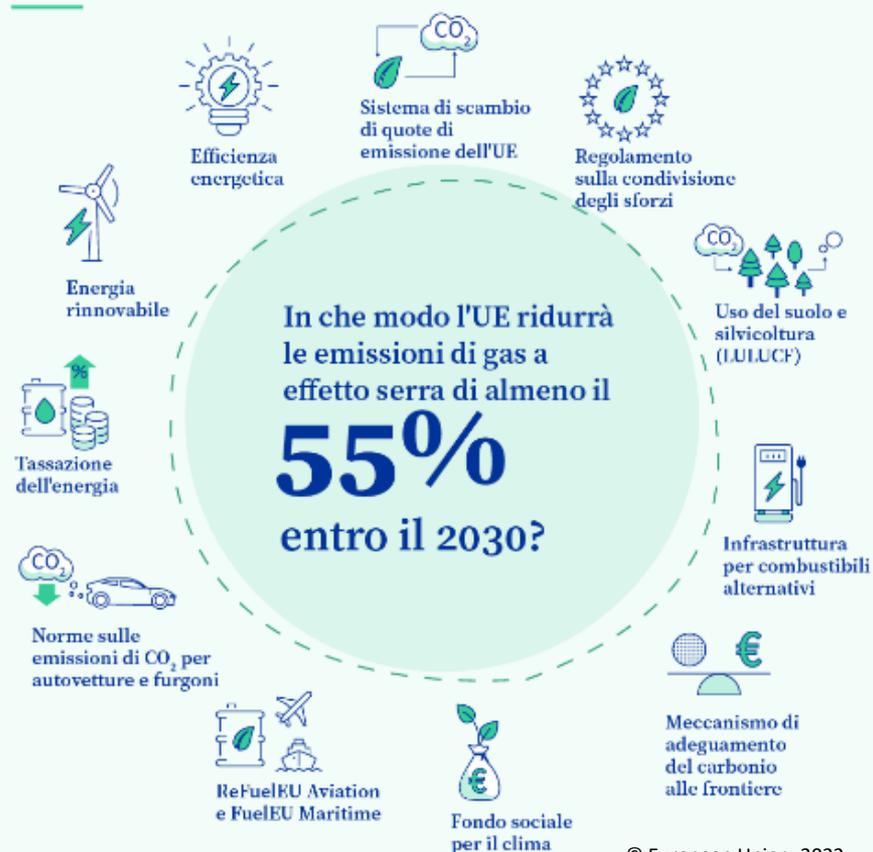
Il pacchetto "Pronti per il 55%" mira a tradurre in normativa le ambizioni del Green Deal

→ Insieme di proposte volte a rivedere e aggiornare le normative dell'UE e ad attuare nuove iniziative al fine di garantire che le politiche dell'UE siano in linea con gli obiettivi climatici

Il pacchetto di proposte mira a fornire un quadro coerente ed equilibrato per il raggiungimento degli obiettivi climatici dell'UE, in grado di:

- garantire una transizione giusta e socialmente equa
- mantenere e rafforzare l'innovazione e la competitività dell'industria dell'UE assicurando nel contempo parità di condizioni rispetto agli operatori economici dei paesi terzi
- sostenere la posizione leader dell'UE nella lotta globale contro i cambiamenti climatici

Pronti per il 55%: in che modo l'UE trasformerà gli obiettivi climatici in legislazione



© European Union, 2022

La realizzazione del Green Deal europeo e il bilancio dell'UE

→ **Entrate:** nuove risorse proprie nel bilancio UE, alcune delle quali basate su meccanismi volti alla tutela dell'ambiente:

- Meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (Carbon border adjustment mechanism – CBAM)
- Scambio di quote di emissione dell'UE (EU Emissions Trading System - ETS)

→ **Spesa:** Quadro finanziario pluriennale fortemente volto alla tutela dell'ambiente, al contrasto al cambiamento climatico e alla transizione energetica

Nuove risorse proprie: il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere



In futuro l'ambito di applicazione del CBAM dovrebbe essere esteso ad altri settori.

© European Union, 2021 e 2022

Quando si parla di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio?

Produzione nell'UE

Produzione al di fuori dell'UE

quote ETS

L'ETS non si applica



Costi di produzione

I produttori devono coprire le emissioni di CO₂ con quote del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS)

Come funzionerà il CBAM?

Produzione nell'UE

Produzione al di fuori dell'UE

quote ETS

certificati CBAM

I produttori devono coprire le emissioni di CO₂ con quote ETS

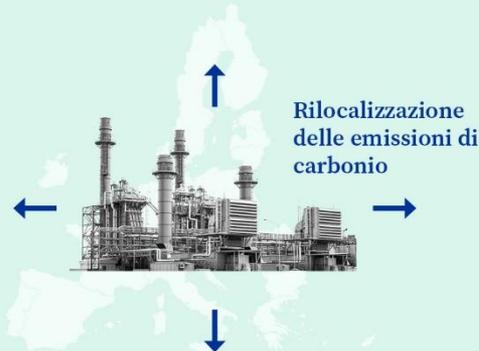
L'importatore dell'UE deve comprare certificati CBAM per coprire la differenza di prezzo



Costi di produzione

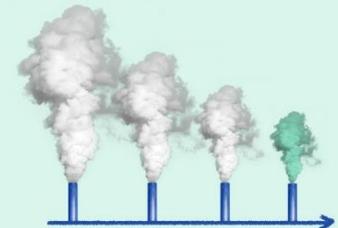
Risultato

- La produzione ad alta intensità di carbonio potrebbe essere trasferita in paesi con politiche climatiche meno rigorose.
- I prodotti importati potrebbero presentare un vantaggio in termini di prezzo a spese dell'ambiente.



Come contribuirebbe il CBAM all'obiettivo della neutralità climatica?

Il CBAM è concepito per operare in parallelo con il sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE (EU ETS), che incoraggia le industrie ad alte emissioni ubicate nell'Unione a ridurre le emissioni. Il CBAM sarebbe l'equivalente dell'EU ETS per i produttori dei paesi terzi. Inoltre incoraggerebbe altri paesi a introdurre politiche di fissazione del prezzo del carbonio.



Nuove risorse proprie: il meccanismo di scambio di quote di emissione dell'UE



Several sectors **need to buy allowances** to compensate for **greenhouse gas emissions**, including:

- *Power plants and industries*
- *Aviation*
- *Maritime transport (new)*
- *Buildings (new)*
- *Road transport (new)*

Part of the allowances are **auctioned** through a platform or otherwise **used** by Member States

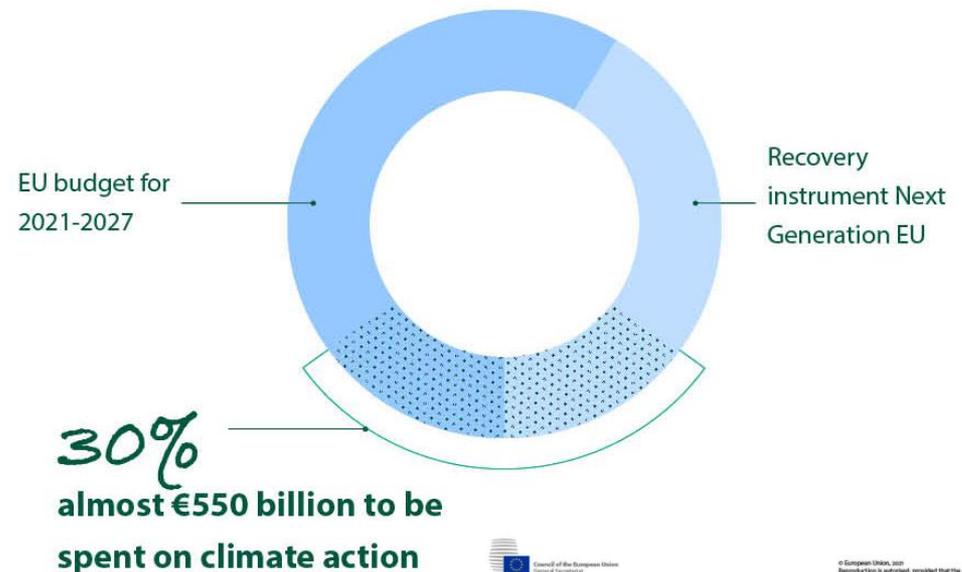
QFP 2021-2027, Green Deal and Next Generation EU

European Commission:
«It's the highest share ever,
from the largest EU budget
ever»

Dispositivo per la ripresa e la
resilienza (Regolamento n.
2021/241/UE) prevede che un
minimo del 37% della spesa per
investimenti e riforme
programmata nei PNRR
debba sostenere gli obiettivi
climatici

**How is the EU financing the
transition to climate neutrality?**

Mainstreaming climate in EU expenditure



Protecting the environment

LIFE programme for the environment and climate action

€5.4 billion

between 2021 and 2027 will support projects and actions covering:



nature and biodiversity



circular economy and quality of life



climate change mitigation and adaptation



clean energy transition

Beyond the EU

The EU and its member states are the largest providers of public climate finance in the world.

In 2020 they provided
€23.39 billion
to help developing countries:



reduce emissions



build resilience against the effects of climate change

Leaving no-one behind

Just Transition Mechanism

The EU is mobilising at least ~~€65-75~~ billion to address the social and economic effects of the green transition, focusing on the regions, industries and workers facing the greatest challenges.

Three pillars

1 - Just Transition Fund

€17.5 billion expected to mobilise close to €30 billion in investments overall focusing on:



productive investment in SMEs and creation of new firms



R&D, digital innovation and connectivity



clean and renewable energy



enhancement of circular economy and land restoration



retraining of workers and job seekers



activities in the areas of education and social inclusion

2 - Just Transition Scheme within InvestEU

Dedicated InvestEU budget guarantee scheme to mobilise €15 billion of investment in the most affected regions

3 - Public sector loan facility

€1.5 billion in grants from the EU budget

€10 billion in loans from the European Investment Bank (EIB)

Goal: to increase public sector investments for regional development needs to up to €30 billion

Modernisation Fund

Around €14 billion

between 2021 and 2030 will be allocated to 10 lower-income member states to be spent on:



renewable energy



energy efficiency



energy storage



energy networks



just transition in carbon dependent regions

The Modernisation Fund will be financed through the auctioning of allowances under the EU emissions trading system (EU ETS), initially 2% of the total allowances for the 2021-2030 period.

Boosting innovation and R&D

Horizon Europe

This is the EU's key funding programme for research and innovation, with a budget of €95.5 billion.

Under the current long-term EU budget, the programme focuses on:



tackling climate change



achieving the UN's sustainable development goals



boosting the EU's competitiveness and growth

Innovation Fund

Around €10 billion

between 2020 and 2030 will be provided to develop innovative low-carbon technologies in all member states, including:



technologies and processes in energy-intensive industries



carbon capture, use and storage



renewables



energy storage

The Innovation Fund will be financed through the auctioning of at least 450 million allowances under the EU ETS.

L'Unione europea nello scenario internazionale

Art. 191 para. 4 TFUE

Nell'ambito delle rispettive competenze, l'Unione e gli Stati membri collaborano con i paesi terzi e con le competenti organizzazioni internazionali. Le modalità della cooperazione dell'Unione possono formare oggetto di accordi tra questa ed i terzi interessati.

Esempio: la COP 27, 6-18 novembre 2022



Per approfondire:

- [*Green Deal e pacchetto "Pronti per il 55%"*](#)
- [*Infografiche sulle misure previste dal pacchetto "Pronti per il 55%"*](#)
- [*UE e COP27*](#)
- [*"5 facts about the EU's goal of climate neutrality"*](#)

Grazie per l'attenzione!
gabriella.perotto@unito.it